

Anno 1794

STAMPA

Del Comune di Pilzone.

Per Carlo C...

In...

C...

per...

I
Estimo della Chiesa Parrochiale
d' Iseo intitolata S. Andrea.

Clero Iseo, e Quadra.

Chiesa Parrochiale di detta Terra intitolata
Santo Andrea ora posseduta da D. Marco
Rossi Arciprete. Una Casa contigua alla
Chiesa sudetta di Corpi quindici, cioè otto
terranei, & sette superiori con due Loget-
te, Cortivo, Brollo, & Orto tutta cinta di
Muro. Confina a Mattina le Muraglie del-
la Terra a Mezzodì strada, a Sera & Mon-
te la Chiesa Parrochiale parte & parte San-
tino Mazucco per uso dell' Arciprete, non
estimata in virtù di Sentenza de' Sigg. De-
legati, estimato il Brollo con la cinta di
muro lire cinquecento — L. 500:—

Una Casetta nella Contrata del Sam-
bucco d'un Corpo Terraneo, & un
superiore confina &c. estimata Li-
re quaranta cinque pl. — L. 45:—

Beni in Brescia.

8 Una Casetta in Brescia nella Contrata
di S. Catterina nel Trasandello
delli Mazzoli di un corpo di Casa
ter-

terranea & dui superiori. Confina
&c. estimata Lire trecento venti-L. 320:—

Beni in Pilzone.

Una pezza di Terra aradora,
& vidata, chiamata il
Chioso della Pieve sopra
il Territorio di Pilzone,
confina &c. di più uno,
tav. cinquantesette, piedi
otto, estimata Lire cento
ventiuna, soldi dieci pl.—P. 1:57 L. 121:10

Una pezza di Terra aradora
solamente nella Contrata
del Fiumicello sopra il
Territorio sudetto. Con-
fina &c. di più duoi, ta-
vole ventidue, piedi un-
deci, estimata Lire quat-
trocento sessanta tre pl.—P. 2:22 L. 463:—

Una pezza di Terra aradora
solamente nella Contrata
sudetta, & sopra il Ter-
ritorio sudetto. Confina
&c. di più uno, tav. cin-
quantacinque, estimata
Lire trecento ventiquat-
tro, soldi dieciotto.—P. 1:33 L. 324:18

Una pezza di Tetra aradora,
& vidata nella Contrata
su.

sudetta. Confina &c. di
più uno, tavole sei, piedi
cinque, estimata Lire due-
cento ventiuna pl.—P. 1:6 L. 221:—

Una pezza di Terra prativa
chiamata il Prato di San
Pietro, confina &c. di più
uno tav. settantatre, piedi
sei, estimata Lire duecen-
to sessantacinque, soldi
nove.—P. 1:73 L. 265:9

Una pezza di Terra prativa
nella Contrata del Lago,
confina &c. di tav. qua-
ranta sei, piedi nove, esti-
mata Lire quaranta quat-
tro, soldi quattro.—P. —:46 L. 44:4

Una pezza di Terra arad. &
Olivata nella Contrata
delli Cornelli, confina &c.
di tav. sessantatre, piedi
tre, estimata Lire sei, sol-
di quattro.—P. —:63 L. 6:4

Una pezza di Terra olivata
nella Contrata delli Maz-
zi, confina &c. di tavole
vinti, estimata Lire ven-
tisei, soldi dieci.—P. —:20 L. 26:10

Una pezza di terra olivata,
& parte Ronchiva con
Li-

Limetti nella Contrata del
Ceraello, confina &c. di
più uno, tav. sessantaset-
te, piedi uno, estimata
Lire duecento vent'una,
soldi cinque pl. — P. 1:67 L. 221: 5

Una pezza di Terra montiva,
boschiva parta arad. oli-
vata, & vidata nella Con-
trata del Predone, confi-
na &c. di tavole ottanta
sei, piedi otto, estimata
Lire ottantuna soldi quat-
tordici — P. —:86 L. 81:14

Una pezza di Terra montiva
& guastiva con alcuni pie-
di di Castagne dentro nel-
la Contrata del Campo
Redondo, confina &c. di
tav. cinquanta, estimata
Lire quattro soldi dieci — P. —:50 L. 4:10

Una pezza di Terra montiva
Castegniva & parte gua-
stiva nella Contrata di
Vei, confina &c. di più
uno tav. cinque, estimata
Lire ottanta quattro — P. 1: 5 L. 84:—

Una pezza di Terra montiva
& guastiva nella Contrata
dell'Acqua, confina &c.
di

di più uno, estimata Lire
nove — P. 1:— L. 9:—

Una pezza di Terra montiva
& guastiva nella Contra-
ta delle Fontane, confina
&c. di più cinque tavole
cinquanta, estimata — P. 5:50 L. 49:10

Una pezza di Terra prativa
nella Contrata di Parlo
loco di monte, confina &c.
di tavole vinti, estimata
Lire una soldi quatordecì — P. —:20 L. 1:14

Beni nella Terra d'Iseo.

Una pezza di Terra prativa,
pascoliva, & lamiva sot-
to S. Pietro nella Contrata
di Cramignana Territorio
d'Iseo, confina &c. di più
trentatre tav. sette, esti-
mata Lire novecento no-
nanta due, soldi doi — P. 33: 7 L. 992: 2

Una pezza di Terra prativa,
e pascoliva nella Contra-
ta del Lago, confina &c.
di tav. sessanta, piedi otto,
estimata Lire dieciotto pl. — P. —:60 L. 18:—

Una pezza di Terra prativa,
& pascoliva nella Contra-
ta

ta di sotto di Longolo,
confina &c. di più quattor-
dici, tavole ventiquattro,
estimata Lire mille no-
vecento nonanta quattro-P. 14:24 L. 1994:—

Una pezza di Terra prativa,
& pascoliva nella Contra-
ta del Lago, confina &c.
di più uno, tav. settanta
cinque, piedi dodici, esti-
mata Lire trecento sedici
pl. ————— P. 1:75 L. 316:—

Una pezza di Terra aradora
nella Contrata del Lago,
confina &c. di più doi,
tavole cinquanta due,
piedi sei, estimata Lire
quattrocento trenta tre,
soldi dodici pl. ————— P. 2:52 L. 433:12

Una pezza di Terra aradora,
& vidata nella Contrata
del Predone, confina &c.
di più uno, tav. cinquan-
ta cinque, piedi quattro,
estimata Lire duecento
diecisette pl. ————— P. 1:55 L. 217:—

Una pezza di Terra aradora
nella Contrata della Fop-
pa, confina &c. di più doi
piedi cinque, estimata Li-
re

re trecento ventuna, soldi
dieci ————— P. 2:— L. 321:10

Una pezza di Terra aradora,
& vidata nella Contrata
de' Roselli, confina &c. di
più cinque, tav. ventidue
piedi duoi, estimata Lire
seicento, e trenta, soldi
dieciotto pl. ————— P. 5:22 L. 630: 18

Una pezza di Terra guastiva,
& gramizza detta il Doffo
de Roselli tutta a Cor-
no, confina &c. di più uno
tavole quattro, piedi cin-
que, estimata Lire due-
cento nove, soldi tredici-P. 1:14 L. 209:13

Una pezza di Terra aradora,
nella Contrada sudetta,
confina &c. di tav. trenta
cinque, piedi doi, estimata
Lire settanta, soldi dieci pl. P. — 35 L. 170:10

Una pezza di Terra aradora,
& vidata nella Contrata
del Chioletto, confina &c.
di più uno tav. nonanta,
piedi sei, estimata Lire
duecento sessanta sei, soldi
tredici ————— P. 1:90 L. 266:13

Una pezza di Terra inculta
nella Contrata di sotto
alla

piedi undeci, estimata Lire mille duecento quaranta nove soldi dieci sette pl. ———— P. 7:80 L. 1249:10

Una pezza di Terra aradora, & vidata, nella Contrata delli Forchetti, confina &c. di tavole nonanta nove, piedi nove, estimata Lire cento cinquanta nove, soldi dieci sette pl. ———— P. —:99 L. 159:17

Una pezza di terra aradora, & vidata nella Contrata della Piantada, confina &c. di più uno, tavole quaranta sette, piedi otto, estimata Lire duecento trenta sei soldi cinque ———— P. 1:47 L. 236:5

Una pezza di terra aradora, & vidata, nella Contrata sopra la Vernazola, confina &c. di tavole settantatre, piedi nove, estimata ———— P. —:73 L. 118:1

Una pezza di Terra aradora, & vidata, nella Contrata sopradetta, confina &c. di più uno, tavole cin-

cinquanta cinque, piedi cinque, estimata ———— P. 1:55 L. 217:11

Una pezza di Terra aradora, piantata, & parte incultata nella Contrata della Porta grande, confina &c. di più nove, tavole cinquanta quattro, piedi cinque, estimata ———— P. 9:54 L. 1527:1

Una pezza di Terra aradora, & parte inculta nella Contrata delli Boschetti, confina &c. di più sette, tavole undeci, piedi tre, estimata ———— P. 7:11 L. 1138:—

Una pezza di Terra aradora, nella Contrata di Figazzo, confina &c. di più uno, tavole una, & piedi tre, estimata Lire ———— P. 1:1 L. 141:15

Una pezza di Terra aradora, nella Contrata del Rasolo, confina &c. di tavole sessanta nove, piedi quattro, estimata Lire ———— P. —:69 L. 97:1

Una pezza di Terra aradora, & vidata nella Contrata di Cremignani, confina &c. di tavole trenta due, piedi uno, estimata Lire ———— P. —:32 L. 51:4

Una

Una pezza di Terra aradora,
nella Contrata del Cane-
volo, confina &c. di ta-
vole due, piedi undeci,
estimata Lire nonanta no-
ve, soldi due ———— P. —:72 L. 99: 2

Una pezza di Terra aradora,
nella Contrada del Do-
fello, confina &c. di più
uno, tavole trenta sette
piedi nove, estimata Li-
re ———— P. 1:37 L. 220: 8

Una pezza di Terra aradora,
detta il Campo del Pra-
to, confina &c. di più
quattro, tavole quaranta
due, piedi otto, estimata
Lire ———— P. 4:42 L. 618: 5

Una pezza di Terra aradora,
nella Contrata del Lo-
netto, confina &c. di ta-
vole settanta sei, piedi
uno, estimata Lire tre-
cento vent'una, soldi quat-
tordici ———— P. —:76 L. 121: 14

Una pezza di Terra aradora
nella Contrata sopradet-
ta, confina &c. di più tre,
tavole settanta nove, piedi
uno, estimata ———— P. 3:79 L. 606: 10

Una

Una pezza di Terra aradora,
nella Contrata sotto San-
to Pietro, confina &c. di
più due, tavole nonanta
sei, piedi dieci, estimata P. 2:96 L. 475: 9

Una pezza di Terra aradora,
detta il Fiorino, confina
&c. di più uno, tavole
cinquanta sette, estima-
ta ———— P. 1:57 L. 251: 4

Un Cortivo con Corpi unde-
ci di Casa, compresi Stal-
la, Fenile, & Colomba-
ra, cinque de' quali sono
terranei, & sei superiori
con Ara, Portico, Cor-
te, & Orto per uso del
Massaro, con una pezza
di Terra aradora, & vi-
data, contigua al detto
Cortivo nella Contrata di
Santo Pietro, confina &c.
di più sette, tavole set-
tanta otto, estimata Li-
re mille quattrocento, sol-
di otto ———— P. 7:78 L. 1400: 8

Una pezza di Terra aradora,
nella Contrata del Lon-
golo, confina &c. di più
una,

- uno, tavole vent'una, piedi uno, estimata—P. 1:21 L. 193:14
- Una pezza di Terra aradora, vidata, & parte guastiva nella Contrata sudet-
ta, confina &c. di più sei, tavole dieci, piedi sette, estimata Lire—P. 6:10 L. 976:18
- Una pezza di Terra aradora, & vidata, chiamata il Chiofo Grande, confina &c. di più sette, tavole settantotto, estimata Lire—P. 7:78 L. 1244:16
- Una pezza di Terra aradora vidata, & olivata nella Contrata del Castello, confina &c. di tavole sessanta, estimata—P. —:60 L. 156:—
- Una pezza di Terra aradora, & vidata nella Contrata della Breda, confina &c. di più tre, tavole venti due, estimata—P. 3:22 L. 966:—
- Una pezza di Terra aradora, & vidata nella Contrada di San Francesco, confina &c. di più uno, tavole settanta cinque, estimata—P. 1:75 L. 630:—
- Una

- Una pezza di Terra Boschi-
va, & Montiva nella Con-
trata della Gratiana, con-
fina &c. di più quattro, tavole nonanta, estima-
ta—P. 4:90 L. 294:—
- Una pezza di Terra Monti-
va, & Boschiva detta la
Valle di Preti, confina
&c. di più dieci, tavole
trentuna, piedi due, esti-
mata—P. 10:31 L. 216:10
- Beni nella Terra di Nigoline.
- Una pezza di Terra aradora,
nella Contrata della Por-
chera sopra il Territorio
di Nigoline, confina &c.
di più uno, tavole venti
otto, piedi tre, estimata—P. 1:28 L. 307:—
- Una pezza di Terra aradora
nel Tot, confina &c. di
tavole trenta tre, piedi
otto, estimata Lire—P. —:33 L. 70:—
- Una pezza di Terra aradora,
vidata, & guastiva sulla
Contrata della Prandina,
confina &c. di tavole no-
nanta

come Foresto in Iseo ora
 paga Camillo Fenaro qu.
 Ippolito, Capitale Lire L. 35:—
 Scode Livello de' soldi dieci
 plan. da Battista, & Fra-
 telli Brunelli, ora paga
 Gio: Giacomo quondam
 Francesco Archetti, Ca-
 pitale L. 10:—
 Scode Livello perpetuo d'un
 paro Galline ogn' Anno
 da Marcolino Archetto
 quondam Gio: Giacomo
 in Iseo, Capitale L. 20:—
 Scode Livello de' soldi otto da
 Gioseffo quondam Fausti-
 no Provalco, ora paga
 Stefano Gatti detto Pre-
 fetto, Capitale L. 8:—
 Scode Livello perpetuo di Li-
 re due soldi dieci pl. d' An-
 tonio Griffoni sive dalli
 Eredi del quondam Lodo-
 vico Rampinello in Iseo
 Capitale L. 50:—
 Scode Livello perpetuo di Li-
 re una soldi due pl. all'
 Anno dagli Eredi del qu.
 Domenico Zanello ora da-
 gli

gli Eredi del quond. Pic-
 tro Zanone ora paga Gio:
 Pietro Buffoli Capitale L. 22:—
 Scode Livello de Lire tre pl.
 all' Anno in perpetuo dal
 Comune di Pilzone Ca-
 pitale L. 60:—
 Scode Livello perpetuo di quar-
 te due Formento, & un
 Marcheto da Francesco
 Bastaro ora da Pietro Fen-
 di Capitale L. 41:10
 Scode Livello perpetuo di soldi
 dieci all' Anno da Don
 Giovita Cropello, & ora
 da Domenico Rival di
 detto Feretto in Iseo Ca-
 pitale L. 10:—
 Scode Livello perpetuo di para
 uno Capponi dagli Eredi
 del quond. Gasparo Rac-
 cagnino d' Iseo, ora da
 Giovan Giacomo Archet-
 to sudetto Capitale L. 30:—
 Scode Livello perpetuo de Li-
 re tre soldi dieci all' Anno
 da Gio: Maria di Gatti
 d' Iseo ora da Stefano
 Gatti

Gatti detto Perfetto Ca-
pitale ————— L. 70:—

Scode Livello perpetuo de Li-
re due soldi dieciotto pl.
d'Antonio Griffone in Iseo
ora dagli Eredi del quond.
Andrea Fenarolo in Iseo
cioè Gio: Battista, & Fra-
telli Fenaroli Capitale ————— L. 58:—

Scode Livello perpetuo de Li-
re cinque, onzie sei Oglio
di Oliva per illuminar la
Lampeda da Gio: France-
sco Sozzi, & Gio: Battis-
ta, & Gasparo Sozzi in
Iseo Capitale ————— L. 31:15

Scode Livello sive Censo de Li-
re sei soldi otto piccoli so-
pra il Capitale di Lire due-
cento pl. applicato per le
spese del Predicatore da
Santino Maruzzi d' Iseo ————— L. 200:—

L. 732. Spende Scudi dieci per
la Lampeda del Coro Ca-
pitale Lire settecento tren-
ta due.

N. 2. Chiesa seu Chiericato
templeice intitolato San
Martino di Prada sopra
il

il Monte d'Iseo ora pos-
seduto da D. Marco Rossi
Arciprete della detta Ter-
ra. Una Casa contigua

alla Chiesa d' esso Chic-
ricato con corpi undeci di
Casa compreso il Fenile,
& Stalle cinque Terra-
nec, & sei superiori con
Orto, Ara, e Porteghet-
to confina &c. estimata pl. ————— L. 60:—

Una Possessione tutta unita
parte prativa, magra, &
parte aradora con un po-
co di Vidore diviso in
due pezze di Terra, & l'
altra parte boschiva, &
castegniva, & parte gua-
stiva confina &c. di più
cento venti, estimata Li-
re cinquemilla ottocento
pl. dico ————— P. 120:— L. 5800:—

Una pezza di Terra boschi-
va nella Contrata di sot-
to in Roccafo confina &c.
di più cinque, estimata
planet ————— P. 5:— L. 150:—

Spende Scudi cinque Berlin-
gotti tre per manteni-
mento

mento della Chiesa, Cam-
panile, Coro, & Olio
Capital Lire cinquecento.

Tratte le due sopradefinite Partite Nu. 1., e
Nu. 2. della Chiesa Parrocchiale di Iseo, e
della Chiesa seu Chiericato semplice inti-
tolato S. Martino di Prada sopra il Monte
d'Iseo annesso ad essa Parrocchiale d'Iseo dal
Catastico del Rev. Clero Forense di Iseo, e
Quadra formato in occasione dell'Estimo di
Conferenza 1641. tra la Magn. Città, Re-
verendo Clero, e lo Sp. Territorio esisten-
te nell'Archivio di esso Territorio. In fe-
de &c.

Petrus Cimi Spect. Territorii
Brixienfis Cancell.

Decretum S. Caroli S. R. E. Card. Tituli S.
Praxedis Presb. Archiep. Mediolanen. Vi-
sitatoris Apost. Civitatis, & Diæcesis Bri-
xienfis existens in Domo Archipresbiterali
S. Andreae Loci Isei Diac. Brix. &c.

Omissis.

Die 14. Octobris 1580.

Comparuerunt Jacobus de Gasparottis Fil. qu.
Bonadei, Stephanus de Buffolis qu. Marti-
ni, Baptista de Buffolis qu. Mariani, Ber-
nardus Jordanus qu. Bertolini omnes habi-
tantes Piltioni Loci Isei suis nominibus, &
nominibus aliorum intra fines Loci prædi-
cti Piltioni degentium asserentes prædictum
Locum Pilzoni distare a Loco Isei duobus
mille passibus vel circiter, & in eo Loco
adesse Animas a Comunione centum qua-
draginta tantum vel circa, & exposuerunt,
quod Archipresbiter modernus Isei, & Præ-
decessores soliti sunt dare singulis Anni Du-
catos tresdecim Sacerdoti idoneo, qui Mis-
sam celebret, ac Ecclesiastica Sacramenta
ministret in dicto Loco Piltioni; sed nunc
ob Sacerdotum penuriam præfacti Homines
indigere aliquanto majori subsidio ad Sa-
cerdotem ut supra, sustentandum, rogantes
propterea præfactam Illustr. Dom. ut at-
tenta paupertate Hominum dicti Piltioni,
& attentis aliis prædictis dignetur officere,

ut

ut Archipresb. majorem summam contri-
buat pro sustentatione prædicta, attento,
& quod fructus Ecclesiæ Archipræsbyteralis
excedunt summam Ducatorum 600. in sin-
gulos Annos.

Qui præfactus Illustr., & Rever. Card. Archiep.
ac Visitator ut supra Apost. auditis ratio-
nibus per Rever. Archipresb. deductis, &
de solita ejus contributione pro Sacerdotis
Curati in ipso Loco Piltioni sustentatione,
& attenta distantia ejusdem Loci Isei per
ipsam Illustr. personaliter inspecta, nec non
aliis consideratis considerandis vigore, & fa-
cultate sibi a S. Concilio Tridentino tradi-
ta omni meliori modo &c.

Statuit, decrevit, decernit, & ordinat quod Sa-
cerdos idoneus ad munera Parochialia exer-
cenda perpetuo in Ecclesia S. Petri Loci
Piltioni sustentetur, & sustentari debeat
cui Archipresb. Isei pro tempore existens;
quotannis aureos numeros viginti erogare
tenentur. Reliquæ vero pecuniæ summa
quæ ad sustentationem Curati necessaria
erit, a Populo suppeditetur. Et de his
omnibus jussit &c.

Cæteris omiſſis ac Legalitate.

Die 14. Octobris 1580.

(Ant. J. U. D. Vic. Gen.

Marcus And. Rebelinus Canc. Arch.

Copia delle Ballottazioni, ed Ele-
zioni delli Reverendi Parrochi
di questa Parrochia di Pilzone.

Adi 25. Novembre 1664. Pilzone.

Memoria dell' Accordio fatto con il M. R.
Sig. Don Bartolomeo Cavaleri di Erbulco,
fu accordato da Marco Gasparotti, Stefano
Giordani, e Luca Giordani Sindici, presen-
te Mattia Gasparotti, e Gio: Battista Ga-
sparotti in Scudi sessanta di Lire sette l'uno,
un passo di Legna grossa, e Masotti due-
cento oltre li Scudi venti che gli paga il
Sig. Arciprete d'Iseo, con obbligo che deb-
ba servire come Curato di detta Terra di
Pilzone con gli obblighi prescritteli come ap-
pare nel scritto fatto per il Sig. Don Pie-
tro Bolione di Adro, & incominciò a ser-
vire la Domenica quarta d'Avvento dell'An-
no corr. il qual scritto resta nelle mani del
sudetto nostro Curato sottoscritto da tutti
li sopranominati, ed in fede io Gio: Batti-
sta Gasparotti Scrivano di detto Comune,
ho scritto il presente di commissione delle
Parti sudette.

Gio: Battista Gasparotti Scrivano.
Adi

1647
Adi 6. Gennaro 1747. Pilzone.

Convocato, e congregato il Consiglio Generale del Comun sudetto nel qual Consiglio, e stato proposto per alcuni delli Congregati che si debba di nuovo accordare il M.R. Sig. Don Bartolomeo Cavaleri nostro Curato, e così avendo ballottato se si dovesse accordare o no, fu passata Parte di far detto novo Accordo dando libertà alli Sindici di accordarlo; qual Parte fu presa con aff. 13, neg. 4.

Gio: Battista Gasparotti Canc.

Adi 15. Aprile 1665. Pilzone.

Convocato, e congregato il General Consiglio del Comun sud., nel quale si è fatta Elezione di tener il M. R. Sig. D. Gioseffo Zino per Curato, qual Parte ballottata fu presa a tutte Balle.

Gio: Battista Stefini Canc.

Adi

1672
Adi 12. Ottobre 1762. Pilzone.

Convocato il Consiglio Generale del Comun sudetto, per occasione che il Rev. Sig. Don Gioseffo Zino nostro Curato aveva renonziato la Cura alli 25. d'Agosto, e detta Comunità ha risoluto di vedere se la Vicinia, e contenta di accettare, il sudetto per nostro Curato, ed avendo fatta la Ballottazione resta presa Parte con Balle aff. 17, neg. 2.

Gio: Battista Stefini Canc.

Adi 17. Gennaro 1679. Pilzone.

LI Sindici, ed il Consule hanno fatto comandare il Consiglio per eleggere un Rev. Curato per servire alla Comunità conforme allo scritto che si farà, seguita la Ballottazione, e stata presa con Balle aff. 9, neg. 5. Dando l'autorità a tutti tre li Sindici in voce di eleggere quel Rev. Curato che a loro piacerà quando però sia abile per servire alla Comunità medesima.

Adi

Adi 30. Dicembre 1697. Pilzone.

LI Sindici hanno comandato il Console di avvisare tutti li Capi di Famiglia per ballottare il Rev. Sig. Don Bartolomeo Tinino di Lovere per nostro Curato, con patto però che gli sia contribuito per suo Onorario ciò che si contribuiva al Rev. Sig. D. Giulio Tavolini; Qual Parte, e stata presa con Balle aff. 21, neg. 1.
Principiando alli 16. Gennaro 1698., come si vede nel scritto fatto al detto Rev. Sig. Curato.

Gio: Battista Stegini Canc.
Pietro qu. Antonio Gasparotti Canc.

Adi 8. Aprile 1718. Pilzone.

Congregato il Consiglio d'ordine delli Sindici per fare la Ballottazione di eleggere il Rev. Sig. Don Appollonio Fonte di Sale Marazino per Curato, il quale è stato eletto con Balle aff. 24, neg. 2

Gio: Battista Buffoli Canc.

Adi

Adi 11. Ottobre 1739. Pilzone.

AVvisata, e radunata la General Vicinia del Comun sudetto, si manda Parte di far la Elezione del Rev. Sig. Curato, per la qual Elezione, e stato proposto dall' Illustr. Sig. Gio: Battista Faglia Sindaco del Sp. Territorio il Rev. Sig. D. Gio: Battista Vinardi di Polavento, qual ballottato, e stato eletto con Balle aff. 19, neg. 4

Adi 14. Dicembre 1794. Pilzone

Convocata, e radunata la General Vicinia del Comun sudetto dovendosi fare la Elezione del Rev. Sig. Curato di questa Terra, sono nominati gl'infra scritti concorrenti per esser ballottati con il solito Onorario, e Capitoli, i quali concorrenti sono.

Il Rev. Sig. Don Pietro Antonio Bonidi Ome.
Il Rev. Sig. D. Gio: Battista Beninchi di Edolo ballottati tutti due, e restato eletto il Rev. Sig. D. Pietro Boni con aff. 24, neg. 2

Giacomo Gasparotti Canc.

Nel

Nel Nome del Signore,
Adi 5. Marzo 1752. Pilzone.

Convocata, e radunata la General Vicinia del Comun di Pilzone, dovendosi fare la Elezione del Rev. Sig. Curato di questa Terra, si manda Parte di eleggere il Rev. Sig. Don Gio: Inverzino di Mazunno con li soliti Capitoli, ed Onorario; Qual Parte ballottata con Balle aff. 19, neg. 1

Giacomo Gasparotti Canc.

Nel Nome del Signore.

Adi 16. Febraro 1755. Pilzone.

Convocata, e radunata la General Vicinia di questa Comunità; Dovendosi fare la Elezione del Rev. Sig. Curato di questa Terra, si manda Parte di eleggere il Rev. Sig. Don Gio: Battista Vidali pure di questa Terra con li soliti Capitoli, ed Onorario, nominato, e proposto dal Sig. Don Gio: Stefini, in virtù della facoltà datali con Parte presa nel Consiglio Generale il dì primo corrente scaduto; Qual Parte ballottata, e stata presa con aff. 22, neg. 2

Giacomo Gasparotti Canc.

Nel

Nel Nome del Signore.
Adi 26. Luglio 1755. Pilzone.

Convocata, e radunata la General Vicinia di questa Comunità di Pilzone, per fare la Elezione del Rev. Sig. Curato di questa Terra, avendo rinonziato il Sig. D. Gio: Battista Vitali, eletto li 16. Feb. p. p., si manda Parte di eleggere per Curato di questa Terra medesima il Rev. Sig. D. Gio: Stefini, con li soliti Capitoli, ed Onorario. Qual Parte è stata presa con Balle aff. 12, neg. 11

Giacomo Gasparotti Canc.

Nel Nome del Signore.

Adi 25. Marzo 1770. Pilzone.

Convocata, e radunata la Vicinia Generale del Comun sudetto more solito dovendosi fare la Elezione del Rev. Sig. Curato di detta Terra, si manda Parte di eleggere il Rev. Sig. D. Paolo Stefini pure di questa Terra con li soliti Capitoli, ed Onorario; Qual Parte ballottata fu eletto con aff. 20, neg. 2

Gio: Battista Gasparotti Canc.

Elezione della Nostra Vicinia del nuovo Parroco per la promozione seguita ad altra Cura dell'attuale.

1783. 28. Dicembre. Pilzone.

Essendo vacante questa Chiesa Parrocchiale di Pilzone Cura Mercenaria di S. Pietro Apostolo per essere stato eletto Parroco di Pischiera il Molto Rev. Sig. D. Pietro Paolo Stefani, fu Curato per Anni num. tredici, e aspettandosi l'elezione del Curato ogni qual volta trovasi vacante a questa Comunità. Quindi convocata, e radunata la General Vicinia d'ordine dei Sindici, e Regenti precorso essendo l'avviso del Console, suono della Campana, alla quale intervenuti essendo Consiglieri num. ventiquattro, che sono più delli due terzi (essendo in tutto num. ventisei) solamente di quelli, che possono a tal Vicinia intervenire, fu esposto, se non solamente approvando, ma se inoltre facevano istanza, che fosse presentato a S. E. Rev. Vescovo di Brescia in Curato di questa Cura il Molto Rev. Sig. D. Bernardino Ribola d'Anni num. 23. della Parrocchia di Silviano dottato di Probità, Pruden-

Gio: Battista Gasparotti Canc.

Prudenza, e Dottrina, e che quelli i quali facevano istanza, che fosse presentato come sopra, ed eletto Curato mettessero i loro Voti nella Bussola Rossa, e li contrarij nella Bussola Bianca. Distribuiti li Voti raccolti furono trovati affermativi num. 23. nella Bussola Rossa, nella Bussola Bianca contrarij num. 1. Dopo di che fu eletto con pieni Voti D. Salvador Buffolo qu. Giulio attuale Sindaco di questa Sp. Comunità all'effetto si presenti in Vescovato, e faccia l'opportune istanze.

Io Gio: Buffolo Cancell. della sudetta Comunità affermo con giuramento d'aver estratta la presente dal Libro, che esiste nella Cancellaria.

Die prima Februarii 1794. In Cancellaria Episcopali Brixia.

Concordat de verbo ad verbum cum suo simili existente &c. in Archivio Cancellariae Episcopalis. Ita est. In quorum &c.

Simon Augustinus Porcelli Not. loci Cancell. Episcopi.

Rev. &c. Exc. Josephus Alenus Treccani Sac. Jus Civil.

Exa-

Esami Sinodali per il nuovo eletto, che riportò Voti affermativi uno, Negativi due.

Die 4. Februarii 1794.

EXamen ad probandam idoneitatem Rev. D. Bernardini Ribola Sacerdotis loci Siviani hujus Nostræ Diæcesis pro obtinenda Parochiali Ecclesia Cura Mercenaria S. Petri Apostoli loci Piltioni dictæ Diæcesis, quæ est de jure Patronatus illius Sp. Communitatis, vacante per affecutionem alterius Parochialis loci Pischeriæ dictæ Diæcesis ab Adm. Rever. D. Petro Paulo Stefano primo dictæ Parochialis Ecclesiæ ultimo, ac immediato Curato Mercede conducto die 20. Novembris prox. præf. factam, habitum coram Illustr., & Rever. D. D. Joanne Nani Brixia Episcopo &c. a tribus ex Rev. DD. Examinatoribus Pro-Synod. ad præscriptum &c.

Examinatores.

Nob., & Rev. D. Franciscus Bona Can. hujus Cathedralis.

Nob., & Rev. D. Co: Camillus Martinengo Præp. S. Agathæ.

Rev., & Exc. Joseph Alcens Trecani Sac. hujus Civit.

Exa-

Examinandus.

Vota Affir.

Vota Neg.

Rev. D. Bernardinus Ribola
Sacerd. loci Siviani ætat.
ann. 33. Conf. a Bimestre,
expl. Doctrinæ Christianæ
a triennio circit &c. Hic est
primus Concurfus.

Die prima Februarii 1794 In Cancellaria
Episcopali Brixia.

Concordat de verbo ad verbum cum Originali
existente &c. in Archivio Cancelli Episco-
pali. Ita est. In quorum &c.

Simon Augustinus Porcelli Not.
Coad. Episcopalis.

Dopo

**Exami Sinodali ove restò approvato
l'Eletto.**

Die 17. Aprilis 1784.

EXamen ad probandam idoneitatem Rev. D. Francisai Moretti Sacerdotis loci Gardoni Vallistrumpiæ hujus Nostræ Diæcesis pro obtinenda Parrochiali Ecclesiæ Cura Mercenaria S. Petri Apostoli loci Piltioni dictæ Diæcesis, quæ est de jure Patronatus illius Sp. Comunitatis, vacante per assecutionem alterius Parrochialis loci Pescheriæ dictæ Diæcesis ab Adm. Rever. D. Paulo Stefano primo dictæ Parrochialis Ecclesiæ ultimo, ac immediato Curato Mercede conducto die 20. Novembris prox. præf. factam, habitum coram Illustr., & Rever. D. D. Joanne Nani Brixia Episcopo a tribus ex Rev. DD. Examinatoribus Pro-Synd. ad præscriptum &c.

Examinatores.

Nob., & Rev. D. Petrus Valossi Can. hujus Ecclesiæ Cathedralis.

Rev. D. Petrus Barzani Sac. hujus Civit.

Rev. D., & Exc. Joseph Alcens Trecani Sac. hujus Civit.

Exa-

Examinandus.

Vota Affir.

Vota Neg.

Rev. D. Franciscus Moretti
Sacerd. Gardoni Vallistrum-
piæ ætat. ann. 31. Conf. a
tribus Mensibus, expl. Do-
ctrinæ Christianæ ab An-
no, & ultra, Sermocinator
variis in locis a quadrien-
nio Actualis Coad. in Pa-
ræsia Polavini in Contrata
S. Joannis. Hic est primus
Concursus.

Die prima Februarii 1794. In Cancellaria
Episcopali Brixia.

Concordat de verbo ad verbum cum Originali
existente &c. in Archivio Cancelli Episco-
pali. Ita est. In quorum &c.

Simon Augustinus Porcell. Not.
Coad. Episcopalis.

todi precedenti a' Ricorsi, e non potranno alterarsi se non nei casi delle Vacanze, che accadessero dopo la legale espedizione delle Suppliche prodotte.

Data dalla Deputazione Extraordinaria ad Pias Causas Aggiunta al Collegio dei Dieci Savj sopra le Decime in Rialto.

(Gabriel Marcello Deputato Estr. Aggiunto.

(Pietro Vettor Pisani Proc. Deputato Estr. Aggiunto.

(Girolamo Ascanio Molin Deputato Estr. Aggiunto.

Gio: Antonio Gabriel Segr.

Altra Elezione Nostra del Rev.
Don Bortolo Tonelli.

Nel Nome del Signore.

1792. 28. Dicembre. Pilzone.

Convocata, e radunata la General Vicinia di questa Comunità more solito quelli, che hanno jus d'intervenirvi sono nu. 29., e gli intervenuti sono nu. 25.

A questo Consiglio si espone, come trovandosi vacante questa Parrochia Cura Mercenaria di S. Pietro Apostolo in occasione, che il Molto Rev. Sig. D. Francesco Antonio Moretti Curato è stato eletto Arciprete della Terra di Vestone, & avendo procurato per Parroco di questa Cura stessa il Molto Ill., e Rev. Sig. D. Bortolo Tonelli della Terra di Bornato, Religioso come a tutti Noi può esser noto, di probità, e raguardevoli costumi, così anderà Parte onde eleggersi Parroco la Persona del Religioso sopraindicato con quei Capitoli, che furono descritti all' Ill. Rev. Parrochi antecessori, e con il solito Onorario, a riserva di quanto gli è stato accresciuto, approvato con Parte presa li 12. Novembre prossimo scorso, eleggendolo

do secondo il solito la Bussola rossa per affermativa, e per negativa la bianca.
 Passata la Parte come sopra è stata presa con Balle affermative nu. 25., negative —
 Inoltre anderà Parte a questo Consiglio di dar facoltà a Noi Sindici di presentare a S. E. Rev. Monsign. Vescovo il sopradetto Sign. D. Bortolo eletto onde ottenere dalla di lui clemenza il solito esame, ed approvazione, a concederci ciò resta umilmente supplicato.
 Ballottata la Parte, e stata presa con Balle affermative nu. 25., negative —

Pietro Gasparotti Cancell.

1792. 29. Dicembre.

Presentata per D. Antonium Gasparotum Syndicum actualem Sp. Comunitatis Piltioni nomine &c.

Cancell. Episcopalis.

Die prima Februarii 1794. In Cancellaria Episcopali Brixia.
 Concordat de verbo ad verbum cum alio simili existente &c. in Archivio hujus Cancell. Episcopalis. Ita est. In quorum &c.
 Simon Augustinus Porcelli Not. Coad. Episcopalis.

1 7 9 2.

Capitoli dell'attual Arciprete di questa
 Comunità di Pilzone.

- P**rimo. Che sii tenuto far tutto quello che compete ad un Parroco cioè amministrare i Sacramenti, assistere alli Infermi &c.
 Secondo. Che debba fare tutte le Fonzioni Parrochiali, sì Festive, che Feriali solite a farsi.
 Terzo. Che ne giorni Feriali sii tenuto celebrare la Messa per tempo, a comodo Pubblico.
 Quarto. Che debba celebrare due Messe in ciascuna Settimana una per li Contribuenti, e l'altra per i Confratelli della Vener. Scuola del Ss. Sacramento; così pure debba celebrare Messe numero trenta ogni Anno nella Parrochiale con l'Anniversario in suffraggio del quondam Cristoforo Buffoli, ed altre numero quattro nell' Oratorio di San Tomaso.
 Quinto. Che sii tenuto far Scuola a' Ragazzi del Paese, con farli imparare a leggere, e scrivere.
 Sesto. Che abbia a recitare il Passio tutte le Domeniche principiando dall'Invenzione sino

no all'Esaltazione di Santa Croce, con la contribuzione di Lire piccole 56.

Settimo. Che debba cantare Offizj nu. 12. annui con la Messa per i Defonti, con la Elemosina stabilita di Lire tre, soldi dieci per ogni volta.

Ottavo. Che debba cantare Messe nu. 5. annue, cioè nel giorno dell' Invenzione, ed Esaltazione di Santa Croce, nel giorno di San Pietro Apostolo, San Francesco, e S. Carlo con la Elemosina di Lire tre, soldi dieci come sopra.

La Comunità poi si obbliga contribuirli per suo Onorario Lire piccole trecento cinquanta.

Di più gli si contribuisce altre Lire piccole duecento cinquanta per aggiunta di suo Onorario, e ciò per Parte presa li 10. Giugno 1793. approvata con venerato Decreto li 16. Novembre susseguente, con condizione però che se dalla Pubblica beneficenza gli venisse contribuito quanto a proporzione contribuisce a molte altre Parrocchie, debba subito esser ritrattata l'Aggiunta medesima.

Oltre ciò che li deve contribuire il Rever. Sig. Arciprete d'Iseo.

Item per Regalia di Legna Lire piccole quarantadue che questa Comunità si obbliga pagarli ogni Anno.

Più Lire cinque per il Fondo d'una Fornace.

1794.

1794. 17. Luglio.

A qualunque &c. faccio fece io infrascritto d'aver oggi fedelmente trascritto dal Libro Parti, e Vicinie di questa Comunità di Pilzone gli soprascritti Capitoli da osservarsi da questo actual Arciprete: In fede &c.

Pilzone li 17. Luglio 1794.

Io Pietro Gasparotti Canc. della
Comunità sudetta.

**Decreto di S. E. Cap. di Brescia
esecutivo delle Leggi a favor
Nostro.**

1793. 9. Gennaro.

L' Illustr., ed Eccell. Sig. Cap. V. Podestà sedendo &c., ed udita l'umilissima istanza de' Sindici, e Reggenti della Fedelissima Comunità di Pilzone, esponenti, che il Rev. Sig. Don Angelo Maria Rubbini Arciprete di Iseo, tenti colla Estragiudiziale 7. corr., contro la Sovrana Volontà dell'Eccell. Senato, di sospendere la Presentazione, Esame, ed Elezione del Rev. Sig. Don Bortolo Tonelli, in Curato di S. Pietro in Pilzone, imploranti però, che da Sua Eccellenza Illustr. in esecuzione del Decreto dell'Eccell. Senato 26. Marzo 1791., e relativo Proclama 9. Maggio susseguito dell'Illustr., ed Eccell. Signori Deputati Estrasordinarij ad Pias Causas, Aggiunti al Coll. dei X. Savj, sopra le Decime, venghi ordinato, che nonostante detta Estragiudiziale, si abbia a passare all'Esame, e successiva Elezione del detto vacante Curato, per il salutare oggetto contemplato, e voluto dalla Sovrana Autorità, salve dippoi, e pienamente riservate restando le ragioni, ed

ecce-

eccezioni delle Parti per li consecutivi effetti di giustizia. Qual istanza da Sua Eccellenza Illustr. intesa, e conosciuta consona alla disposizione del detto Sovrano Decreto l'ha admissa, ed ammette, decretando in tutto, e per tutto, come sopra, e colle riserve sudette. In quorum &c.

(Andrea Da Mula Cap. V. Podestà.

**Scrittura Avvers. con Capitolo in
preteso Possessorio.**

1793. 21. Gennaro. Brescia.

L' Arciprebenda d'Iseo ossia li Religiosi, che col Titolo d'Arcipreti, e Parrochi l'hanno nellivdiversi tempi coperta nelle diverse età da tempo immemorabile, fino a questi ultimi sono stati in Possesso di eleggere, e presentare unitamente al Comun di Pilzone Distretto di Brescia li Curati della Chiesa di detta Terra, alla Curia Episcopale di Bre-

Brescia per la di loro Canonica Istituzione, nè alcuno si è mai sognato di perturbare gli Arcipreti d' Iseo in tale Possesso. Solo in quest' Anno gli attuali Sindici, e Reggenti di detta Comunità, hanno meditato di spogliare il Rever. Sig. Don Angelo Maria Rubbini attuale Arciprete d' Iseo del Possesso per prescindersi dal quale fu costretto d'intimare li 7. corr. un' apposita Estragiudiziale, dietro alla quale producendosi, con miglior forma alla Giustizia di S. E. Capitanio Manutentore delle Ecclesiastiche consuetudini, ed in confronto degl' Attuali Sindici, e Reggenti del Comun di Pilzone riverente implora in semplice via Possessoria di essere mantenuto, e preservato nel Possesso di eleggere, e presentare unitamente alla Comunità di Pilzone il Sacerdote Curato per la Chiesa di Pilzone alla Curia Reverendissima di Brescia per gli effetti successivi Canonici, e per tutti quegli altri di giustizia a norma delle Ecclesiastiche, e Sovrane Terminazioni.

Locchè in puro Possessorio deciso faranno ex integro salve nel petitorio le vicende voli ragioni delle Parti, salvis &c. e nelle spese &c.

Pro-

Proponendo a comprovare il seguente Capitolo da provarsi arbitrio Justitiæ.

Che la verità fu, ed è, che da uno, tre dieci, venti, trenta, quarant' Anni, e da tempo immemorabile l' Arciprete d' Iseo, e suoi Antecessori, hanno sempre eletto, e presentato alla Curia Vescovile di Brescia, unitamente alla Comunità di Pilzone il Sacerdote Curato per la Chiesa di Pilzone, vel prout &c.

Joannes Benincore Canc. Pret. Not.

Commetto a tutti i Sindici e Reggenti del Comun di Pilzone, e a tutti i suoi abitanti, che uno di essi passi in persona ovvero per il terzo giorno dopo la data la mattina di &c. in Camera dopo Terza all'ora della sua Udienza, ed avanti di Noi a veder e fer admissa la detta Dimanda, per la ragione che &c. non dovendo esser fatta la menzione novita stante la detta Dimanda in pena &c. Rellandone data notizia all' Illustr. Sign. Cancellier Episcopale per ogni buon fine, ed effetto ad istanza di sopra prot. &c. coll' appositione di Terza Terzi.

Brescia 21. Gennaio 1733.

(Andrea da Mula Cap. Vice Podestà.

Joannes Benincore Canc. Pret. Not.

Mandato Avversario con Sospensione di S. E. Cap. di Brescia.

1793. 21. Gennaro.

Il Capitano di Brescia.

A Ttesa la Dimanda con Capitolo in via possessoria per parte del Rever. Sig. Don Angiolo Maria Rubini Arciprete d' Iseo oggi in Offizio Nostro prodotta, in confronto delli Sindici, e Reggenti della Comunità di Pilzone, e così detto Rever. umilmente istando col presente.

Cometteremo siano citati essi Sindici, e Reggenti del Comun di Pilzone cosichè data la Copia ad uno di essi basti in persona ovvero &c. per il terzo giorno dopo la data la mattina si &c. in Camera dopo Terza all'ora della solita Udienza, ed avanti di Noi a veder esser admissa la detta Dimanda, per le ragioni che &c. non dovendo esser fatta la menoma novità stante la detta Dimanda in pena &c. Restandone data notizia all' Illustr. Sign. Cancellier Episcopale per ogni buon fine, ed effetto ad istanza ut supra prot. &c. e coll' abitazione di Terzio Terzi.

Brescia 21. Gennaro 1793.

(Andrea da Mula Cap. Vice Podestà.

Joannes Benincore Canc. Præt. Not.

Atto di S. E. Cap. V. Podestà di Brescia, a favor Nostro di Lievo Sospensione posta in Mandato Avvers.

1793. 4. Febbraro.

L' Illustr., ed Eccell. Sig. Cap. V. Podestà sedendo &c., ed udita l'umilissima istanza dei Sindici, e Reggenti della Fed. Comunità di Pilzone, ed atteso il Decreto da Sua Eccellenza Illustr. rilasciato li 9. Gennaro p. p., che sta, e vive, e la Sovrana Disposizione delle Leggi in quello enunziata. Ha ex Offitio levata la Sospensione apposta al Mandato 21. Gennaro p. p. impetrato dal Rev. Sig. Don Angelo Maria Rubini Arciprete d' Iseo, per l'unico effetto, che il detto Decreto riportar debba la sua esecuzione, e ciò sia colle riserve espresse nel Decreto stesso. In quorum &c.

(Andrea Da Mula Cap. V. Pod.

Joannes Benincore Canc. Præt. Not.

Esami Sinodali, ed approvazione del nuovo Eletto.

1793. 8. Februarii.

EXamen ad probandam idoneitatem Rev. D. Bartholamæus Tonelli Sacerdotis loci Bornati hujus Nostræ Brixienf. Diæcesis pro obtinenda Parrochiali Ecclesiæ Cura Mercenaria S. Petri Apostoli loci Piltioni dictæ Diæcesis, quæ est de jure Patronatus illius Sp. Communitatis, vacante per assecutionem alterius Parrochialis Ecclesiæ Archip. nuncupatæ Visitationis B. M. V. loci Vestoni prædictæ Diæcesis ab Adm. Rever. D. Francisco Antonio Moretti primo dictæ Parrochialis Ecclesiæ Curæ Mercenariæ ultimo, ac immediato Curato Mercede conducto die 6. Julii prox. præf. factam, habitum coram Illustr. D. Antonio Medici Vicario Generali &c. a tribus ex Rever. DD. Examinatoribus Pro-Synod. ad præscriptum &c.

Examinatores.

Nob., & Rev. D. Petrus Valossi Canc. Pæn. hujus Ecclesiæ Cathedralis.

Rev. D. Joseph Alcius Trecani Præp. S. Laurentii hujus Civit.

Rev. D. P. M. Aloysius Raineri Sac. Ord. Prædicatorum.

Exa-

Examinandus.

Vota Affir.

Vota Neg.

Pietà	3	Rev. D. Bartholamæus Tonelli
Scienza	3	li Sac. loci Bornati ætat.
Prudenza	3	ann. 36. Conf. undecim ab
Approb.		hinc Annis, alias Coad. Bornati per Annum, & postea per Annos novem Coad. Capreoli. Approb. in alio.

Die prima Februarii 1794. In Cancellaria
Episcopali Brixia.

Concordat de verbo ad verbum cum Originali suo existente &c. in Archivio hujus Canc. Episcopali. Ita est. In quorum &c.

Simon Augustinus Porcelli Not.
Coad. Episcopalis.

**Istituzione Canonica Episcopale
dell' Eletto alla Parrochia di
Pilzone.**

1793. 8. Febbrato.

**Joannes Nani Dei, & Apostolicæ
Sedis gratia Episcopus Brixiaë,
Dux, Marchio, Comes &c.**

Tibi dilecto Nostro Adm. Rev. D. Bortho-
lomo Tonelli Sacerdoti loci Bornati hujus
Diac. Attento diligenti Examine de Te
habito per Adm. Rev. DD. Examinatores
ad hoc Deputatos, & eorum approbatione,
ut in Ecclesia Parrochiali S. Petri Apostoli
loci Piltioni, & aliis Parrochiis hujus
Diac. de consensu Paroch., cum facultate
exercendi Curam Animarum in præfatto
loco Piltioni (exceptis Oratoriis, etiam pu-
blicis, de jure privatorum) quibuscumque
ad Te accedentibus Sacramentum Pæniten-
tiæ administrare possis, & valeas (exceptis
tamen Casibus, & Censuris Nobis reserva-
tis) his Nostreis Literis licentiam concedi-
mus, & impartimur, admonentes, ut in
hujus-

hujusmodi munere ea, quæ in libello in-
structionum, & præscripto Conciliorum Pro-
vincialium ad usum Confessariorum Nostræ
Civitatis; & Diæcesis edito, ac etiam in li-
bello Constitutionum Nostrarum continen-
tur, exactæ, observes, libellosque ipsos
apud te habeas, quos prius diligenter, &
studiose leges, ac Exercitia Spiritualia per
decem dies continuos perages, quam hujus-
modi munus aggrediaris, & præcipue me-
mineris servare Constitutionem Greg. fel. rec.
PP. XV. editam contra sollicitantes ad tur-
pia in Sacramentali Confessione, & Sacræ
Congregationis subsequuta Decreta &c.

Præsentibus ad &c. valituris. In quorum &c.

1) Antonius Medici Vic. Gen.

Vincentium Bonenum Canc. Ep.

Risposta Nostra a Scrittura Av-
versaria con Capitolo 20. Gen-
naro pros. pass.

1793. 9. Febbraro. Brescia.

I Fatti seguiti comprovati dai irrefragabili Do-
cumenti, che saranno opportunamente rasse-
gnati alla Giustizia, e Sapienze dell' Illustr.,
ed Eccell. Sign. Capitano mentiscono gli
immaginati assunti della tal qual Scrittura,
e Capitolo 21. Gennaro p. p. prodotta col
nome del Rever. Sig. Don Angelo Maria
Rubini Arciprete d' Iseo, a fronte delli Sin-
dici, e Reggenti della Fed. Comunità di
Pilzone, i quali a salvezza dei loro Diritti,
e colla scorta della verità dei Fratelli se-
guiti, si presentano alla Sapienza, e Giu-
stizia del detto Illustr., ed Eccell. Sig. Cap.,
umilmente implorando la reggezione della
Scrittura, e Capitolo 21. Gennaro decorso
contenenti un assunto convinto da irre-
fragabili Documenti, che stanno, e vivo-
no, e ciò per tutto quello, e quanto sarà
rassegnato. Salvis &c., & in expensis, e
colla solita abitazione.

Comandamento Nostro all' Avvers.
per presentazione di Carte.

1793. 20. Dicembre.

Il Cap. V. Podestà di Brescia.

I N Pendenza di Giudizio, e per aver la veri-
tà de' fatti esecutivamente al prescritto del-
le Leggi, e così umilmente istando il Rev.
Sig. D. Bortolo Tonelli Parroco di Pilzone,
unitamente ai Signori Sindici, e Reggenti
della detta Comunità protestando &c.

Commettemo al Rev. Sig. D. Angelo Maria
Rubini Arciprete d' Iseo, all' Abitazione del
Sig. Terzio Zorzi, che termine giorni tre
prossimi futuri voglia, e con effetto debba
presentare, ed aver presentato in Ufficio
Nostro munita Parte, all' Abitazione infra-
scritta, ogni, e qualunque Carta sì pubbli-
ca, che privata, concernente il nome,
cognome, ed interesse dei detti istanti, e
relativa alla Pendenza trà dette Parti avan-
ti di Noi vertente, e massime qualunque
Nota, e Registro riguardanti i Pagamenti
fatti dal detto Rev. Sig. Arciprete d' Iseo
ai Rever. Parrochi di Pilzone anteriori al
detto Rev. Tonelli istante, e così la Nota
del

dei Beni, che esso Rev. Sig. Arciprete crede di ragione, e sul tenere della detta Comunità di Pilzone, non che gli Istromenti relativi ai Beni stessi, giurando d'aver il tutto fedelmente presentato, altro non avere, neque dolo, aut malitia desciset abere; e ciò in pena di D. 100. al lievo della quale in caso d'innobedienza. Commettemo sia citato detto Rev. Sig. Arciprete Rubini, all'Abitazione sudetta per il quarto giorno dopo la data, la mattina sì &c. in Camera all'ora della solita udienza, ed avanti di Noi a veder esser placitata la di lui innobedienza, e levata la pena sudetta; In fede &c. della data &c., e ciò ad istanza ut supra protestante &c., e colla solita abitazione &c.

Brescia li 20. Dicembre 1793.

(Vic. Pret. L. T. Del. Preff.)

Joannes Benincore Canc. Pret. Not.

Nota, e Registro riguardanti i Pagamenti fatti dal detto Rev. Sig. Arciprete d. Ico ai Rever. Parrochi di Pilzone anteriori al detto Rev. Tonelli istante, e così la Nota

Appellazion Avvers. alla C. N. di Atti, o sia Decreti di S. E. Cap. V. Pod. di Brescia 9. Genaro, e 4. Febbraro 1793.

1793. 15. Januarii.

DOm. Antonius Minelli parte, & nomine Rev. D. Angeli Mariae Rubini Archipræs-biteris Isei se aggravat, & appellat a talibus qualibus Actibus, seu Decretis Sp. D. Cap. V. Pot. Brixiae dierum 9. Januarii, & 4. Februarii pr. præ. 1793. M. I. emanatis super instantiis, & ad favorem Sindicorum, & Regnium Comunitatis Pilzoni, & contra dictum Appellantem, simul cum omnibus ann. conn., antecedentibus, subseq., tamquam ab Actibus, seu Decreto cum omnibus ut supra male, indebite, & cum manifesto disordine secutis ad grave damnum, & præjuditium ejusdem Appellationi; Rat. &c., & juxta formam Scripturæ producendæ.

Illico.

Scriptum fuit de Suspensione per Menses duos in forma Brixiae.

Ex Libro Appellationum.

Excell. Consilii de XL. C.N.
Franciscus Nympha Coad.

Scrittura Avvers. al Taglio
alla C. N.

1793. 15. Gennaro.

GLI Arcipreti pro tempore della Parocchiale Chiesa d'Iseo sono stati sempre in possesso di presentare alla Curia Vescovile di Brescia unitamente al Comun di Pilzone il Curato della Chiesa di Pilzone annessa, e succursale della Parocchiale d'Iseo che viene però stipendiato in parte dell'Arciprete d'Iseo.

Contro tale Canonica inveterata osservanza si è fatto lecito esso Comun di carpire dall'Eccellentissimo Signor Capitano Vice Podestà di Brescia certo tal qual Atto, o sia Decreto sotto il dì 29 Gennaro 1793. M. I. senza verun ascolto dell'Arciprete d'Iseo: Anzi ad onta dei precedenti suoi protesti resi manifesti con sua Stragiudiziale 7. Gennaro predetto, notificata al detto Comun, ed alla Curia Episcopale: Col qual Decreto viene commesso ad essa Curia di passare all'esame, ed elezione della Persona del

del Rever. Don Bortolo Tonelli nominato dal detto solo Comun in Curato della predetta sua Chiesa; Dando per supposto, che l'opposizione a detta nomina sia contraria alla volontà espressa nel Sovrano Decreto dell'Eccellentissimo Senato 26. Marzo 1791., ed al relativo Proclama 9. Maggio susseguente dell'Eccellentissima Deputazione ad Pias Causas, di che viene nel più sinistro modo asserito, ed abusato.

Reso segreto un tal Decreto Prefetizio all'Arciprete d'Iseo, si era egli prodotto nel dì 21. Settembre scaduto con Estesa giudiziaria all'Eccellentissimo Signor Capitano Vice Podestà, intimato al Comun di Pilzone, con notizia anche al Cancellier Vescovile per essere mantenuto nel predetto suo possesso, legalmente comprovandolo con preciso Capitolo, e presidiando il medesimo suo possesso, con apposito Mandato di non far novità, alla qual Pendenza giudiziaria era stato anche assentito con Atto concorde delle Parti.

Ma non contenti li fomentatori d'esso Comun della prima irregolarità, devenero anco ad eseguir la seconda, col carpire dallo stesso Eccellentissimo Signor Capitano Vice Podestà un susseguente Atto, o Decreto 4. Feb-

Febbraro, che inaudita parte leva la Sospensione apposta in esso Mandato impetrato dell'Arciprete sudetto, per l'effetto, che la precedente suo Decreto riportar abbia la sua esecuzione, e colla scorta di tale irregolar Atto seguito con offesa della Pendenza che vertiva ottennero l'Atto della Curia di Elezione di detto Rever. Don Bortolamio Tonelli in Curato.

A repressione pertanto di tali inescusabili trapassi, interposta per parte del Rever. Don Angelo Maria Rubini actual Arciprete d'Iseo l'Appellazione nel presente Serenissimo Consiglio tanto del primo, che del secondo dei sunnominati Atti, o Decreti colle cose relative, e susseguenti come nell'Appellazione del giorno 15 corrente ne implora il Taglio coll'ordine, e per l'effetto come segue.

Primo. Col Taglio dell'Atto, o sia Decreto 9. Gennaro prossimo passato 1793. M. I. sarà terminato, che non si potesse dal Comun di Pilzone colla formalità, e colli supposti errori del tal qual Atto sudetto far commettere alla Curia Vescovile di Brescia, che non ostante la Stragiudiziale precorsa per parte dell'Arciprete d'Iseo, ed in offesa dell'immemorabile suo possesso passar

dovesse all'esame, ed elezione del vacante Curato di Pilzone nella Persona del Rever. Tonelli nominato dal solo Comun. Essendo tal Atto sovversivo del detto immemorabile possesso, che deve essere preservato, e contrario a qualunque riguardo di giustizia, e di buon ordine, e tanto sarà deciso coll'appoggio del seguente Capitolo.

Che la verità fù, ed è che da 10. 20. 30. 40. Anni, e da tempo immemorabile gli Arcipreti d'Iseo pro tempore sono stati in pacifico possesso di eleggere, e presentare alla Curia Vescovile di Brescia, unitamente al Comun di Pilzone, il Sacerdote Curato per l'officiatura della Chiesa d'esso Comun, vel prout &c.

Secondo. Seguirà similmente il Taglio del susseguente Atto, o sia Decreto 4. Febbraro prossimo passato di Sua Eccellenza Capitano Vice Podestà di Brescia, nonche del susseguente Atto della Curia in dipendenza, e coll'appoggio del medesimo seguito, come Atti irregolari, improcedibili, e ciò per l'effetto, come nell'antedetto primo Capo.

Dichiarando per la regolare espedizione dell'implorato Sovrano Giudizio, che dall'esito del

del presente dipenderà la Pendenza insti-
tuita in Brescia in punto possessorio coll'
Estate con Capitolo 21. Gennaro prossimo
passato 1793. M. I.

Locchè in Causa di possessorio deciso saranno ex
integro salve le vicendevoli ragioni, per qua-
lunque professata pretesa in petitorio; sal-
vis &c.

Antonio Lorenzoni Avvocato.

Secondo. Seguirà similmente il Taglio del luffe-
guente Atto, o sia Decreto + Febraro
prossimo passato di Sua Eccellenza Capi-
tano Vice Podesta di Brescia, nonché del
luffguente Atto della Curia in dipenden-
za, e coll'appoggio del medesimo leguito,
come Atti irregolari, improcedibili, e ciò
per l'effetto, come nell'antecedente primo
Capo.

Dichiarando per la regolare spedizione dell'
impetrato Sovrano Giudizio, che dall'atto
del

Citazione Nostra avanti li Eccell.
Capi C. N. per depennazione
di Appellazione, e Scrittura
Avverfaria.

1794. 18. Marzo.

Sicita voi D. Antonio Minelli n. q. i. per
domani mattina avanti gl' Eccell. Signori Ca-
pi del Consiglio Eccell. di XL. C. N. per
depennazion di Appellazione 15. Gennaro
p. p., e Scrittura del giorno stesso, e ciò
ad istanza di D. Sebastian Baseggio n. q. i.
Girolamo Ciotti Pub. Com.

Scrittura Nostra avanti li Eccell.
Capi C. N.

1794. 7. Aprile.

Qualunque sieno le pretese del Rev. D. An-
gelo Maria Rubbini Arciprete d'Iseo rap-
porto all'elezione de' Parrochi della Chiesa
Parocchiale del povero Comun di Pilzano,
non è certamente giusto, che in stato del-
le

le vertenti Pendenze abbia ad esser defraudato chi sostiene il Pastorale Ufficio di quella Chiesa di porzione della sua sussistenza, abbia questa a cader per l'intero a peso di una misera Popolazione detenendo arbitrariamente esso Rev. Arciprete quella prestazione, che deve al Pastore di detta Chiesa da tempo immemorabile corrisposta nella tenue Summa di Scudi venti, o sieno Lire cento quaranta, per il che esso povero Comune in vista di così indebita sospensione riverentissimo invoca l'Autorità, e Giustizia dell'Eccell. Presidenza di questo Ser. Consiglio, umilmente implorando che venga il detto Rev. Arciprete sentenziato in corso delle vertenti Pendenze alla provvisoria corrispondenza al Pastore di detta Chiesa Parrochiale di Pilzone delle dette annue Lire cento quaranta, come esige ogni riguardo di ragione, e giustizia; il che sia però senza immaginabile pregiudizio delle reciproche ragioni delle Parti nelle Pendenze medesime, *salvis &c.*

Pietro Belloni Avvoc. Ven.

Qualunque sieno le piete del Rev. D. Angelo Maria Ruppini Arciprete d'Iseo rapporto all'elezione de' Parrochi della Chiesa Parrocchiale del povero Comune di Pilzano, non è certamente giusto, che in stato del-

Scrittura Avverfaria di risposta avanti li Eccell. Capi C. N.

1794. 12. Aprile.

Mentre pende nel presente Serenissimo Consiglio sopra l'Appellazione, e Scrittura al Taglio del Rever. Arciprete d'Iseo resa contenziosa avanti gl' Eccell. Sigg. Capi del Comun di Pilzone, se esso Comun potesse coll'opera degl' irregolari appellati Decreti dell'Eccell. Capitano Vice Podestà di Brescia intrudere nella Cura della Chiesa di Pilzone, senza verun consenso, e concorso d'esso Rever. Arciprete, la persona del Rever. D. Bortolo Tonelli, riesce ben strano, e mostruoso il trapasso della tal qual Scrittura di detto Comun del dì 7. corr. avanti gl' Eccell. Sigg. Capi, che pretende obbligar esso Rever. Arciprete non solo a riconoscere esso Rever. Tonelli in Curato, e Parroco di detta Chiesa, ma perfino a corrispondergli lo stipendio solito in passato contribuirsi dall' Arciprete d'Iseo alli Curati di Pilzone legalmente eletti dall' Arciprete, e dal Comune. Avvanzandosi con ciò in modo il più irregolare, ed improcedibile ad effetti non solo distruttivi della Pendenza, ma perfino ultronei, e trascendenti la stessa.

Co-

Costretto però esso Rever. Arciprete a difen-
derli da una sì ributtante aggressione, che
si manifesta in ogni introduzione, ed assun-
to di detta Scrittura ne implora Giudizio
di reggezione: Non essendo in stato di Pen-
denza neppur proponibile, nonchè sosteni-
bile il tentativo di voler obbligare esso Re-
verendissimo Arciprete a riconoscere il Rever.
Tonelli come eletto Pastore della Chiesa di
Pilzone colla corrisponsione del solito sti-
pendio, in aperta offesa, e sovversione del-
la Pendenza vertente in questo Serenissimo
Consiglio, a salvezza della quale usa uni-
camente esso Rever. Arciprete le proprie
difese. E però farà da lui praticato il De-
posito per il tempo decorso, ed avvenire,
durante essa Pendenza, degli Scudi venti
Bresciani soliti annualmente corrisponderli
ai Curati di Pilzone, perchè in fine Litis
siano dati a chi sarà di ragione, e giustizia,
salvis &c.

Antonio Lorenzoni Avvocato.

Altra Scrittura Nostra avanti li
Capi Eccell. C. N.

1794. 16. Aprile.

LA prestazione provvisoria proposta a carico
del Rev. D. Angelo Maria Rubbini Arcip.
d' Iseo dal povero Comune di Pilzone, on-
de non abbia a stare a di lui intiero peso il
provvedimento del suo sacro Pastore, non
turba immaginabilmente lo stato delle Pen-
denze, ma è analoga alla ragione, alla pre-
scrizione delle Leggi, e dovuta dal detto
Arcip., che per ogni maggior somma posse-
de Beni di ragione di detto misero Popolo.
La recedenza pertanto spiegata dal detto Arci-
prete con la di lui Scrittura 12. and. alla
detta innocentissima proposta prestazione di
Pendenze spiega sempre più il di lui non
plausibile divisamento di opprimere, massi-
me nel grave argomento di cui si tratta,
una miserabile Popolazione, e mal si lusinga
di renderlo meno odioso con l' obla-
zione nella stessa inserita di depositare in cor-
so delle vertenti Pendenze ciò che non ha
diritto di detenere qualunque sia per essere
il

il destino delle Pendenze medesime, e perciò rigorosamente protestata in ogni sua parte la Scrittura predetta, quallora non si conduca alla provisional prestazione giustamente richiesta dal detto Comune con la sua Scrittura 7. detto fuori della mal coltivata Sospensione, sarà parte della Giustizia di così sentenziarlo come riverentissimo implora; con espressa dichiarazione che non s'intenderà con ciò inferito il menomo pregiudizio alle qualunque sian di lui pretese, che s'intenderanno in ogni rapporto riservate, nè mai professato che abbia con ciò a riconoscere l'attual Pastore di esso povero Comune, il che sia con pienissima riserva anco delle azioni, e ragioni al predetto Comune competenti. Salvis &c.

Pietro Belloni Avvocato Ven.

Altra Scrittura Avvers. avanti li
Eccell. Capi C. N.

1794. 14. Maggio.

G iustamente ha proposto il Rev. Arcip. d'Iseo la reggezione della Scrittura 7. Aprile pass. prodotta dal Comune di Pilzone, nella quale con evidente offesa della Pendenza vertente nel presente Ser. Conf. viene qualificato il Rev. D. Bortollo Tonelli come quello che attualmente sostenga il Pastoral Ufficio della Chiesa di Pilzone, e sia egli il Pastore di detta Chiesa, a cui come tale debbano essere dal Rev. Arcip. contribuite Lire 140., come prestazion dovuta al med.

Se però irregolare, ed improcedibile si rende detta sconsigliata Scrittura 7. Aprile pass., molto più inadmissibile risulta la nuova Scrittura 16. Aprile sudetto, in cui mentre è costretto che si vale del nome di esso Comune di ripudiare gli affunti della prima quanto alla figura di detto Rev. Tonelli, pretende poi, anzi che rimuoverla come dovrebbe, sostenerne l'effetto, e la conseguenza colla mal pretesa corrisponsione, che non può mai esser disgiunta dalla veste legale, e regolare di esso Curato.

E però

E però protestate le implicanze, e delusioni di detta nuova Scrittura, che manifesta maggiormente nei suoi disperati, e captiosi suffragi l'assurdità della precedente, e protestata singolarmente l'arbitraria introduzione, ch'esso Arcip. posseda Beni di ragione del misero Popolo di Pilzone, ne implora il detto Arcip. d' ambe le stesse la rejezione per l'unico effetto, che nello stato della rispettabile Pendenza vertente nel presente Ser. Conf., che non può essere con verun protesto alterata, non possa esser tenuto corrispondere al detto Rever. Tonelli preteso intitolarsi Pastor dell'intitolata Chiesa Parrocchiale di Pilzone, l'emolumento degli Scudi vinti dico 20. Bresciani soltanto dovuti alli Curati di detta Chiesa legittimamente eletti, ed instalati; Reperita peraltro l'oblazione del Deposito del solito annuo stipendio, che verrà prontamente adempito nel corso della Pendenza, e per l'effetto già dichiarato; il tutto senza immaginabile pregiudizio, e con salvezza di ogni altro effetto di giustizia, sal. &c.

Antonio Lorenzoni Avvocato

E però

Costituto Avvers. alla C.N.

1794. 14. Maggio.

Costituito &c. D. Antonio Minelli Interv. e per nome del Rever. Sign. Arciprete d'Isco Don Angelo Maria Rubini, e giacchè in vista dei replicati Commandamenti fatti decorrere da detto Costituente n. q. i. d'Ordine degl'Eccell. Sigg. Capi di questo Serenissimo Consiglio al Comun di Pilzone di presentation di Carte, e particolarmente dell'Elezion del Rev. D. Bortolo Tonelli in Curato della Chiesa di Pilzone, non ha saputo il Comun medesimo produrre altro Atto Vescovile, che quello che risulta dall'esame d'esso Rev. Tonelli seguito li 8. Febraro 1793, in cui vengono anche intruse arbitrarie, e maliziose espressioni, e supposizioni; accetta esso Rev. Arciprete, che detto Comune non possa dimostrare altro Atto dipendente dall'Autorità Vescovile: Nel che si riserva in vista anco di detta presentatione a suo tempo, e luogo l'uso delle proprie ragioni: Eccitando altresì il medesimo Comuni a produrre i Capitoli, e la Parte 12. Novem. 1792. enunciati in quella già prodotta del dì 28. Dicembre di detto Anno, alla quale e simili anteriori restano applicati i convenienti espressi protesti, & sic &c.

Costituto Nostro alla C. N.

1794. 6. Giugno.

Costituito &c. D. Sebastian Baseggio Interv.,
e per nome del miserabile Comun di Pil-
zone, e poichè il dovizioso Rever. Arcipre-
te d'Isco in luogo d'attendere ai suoi Pa-
storali Uffizj, e lasciar tranquillo il detto
povero Popolo, al di cui costo anco gode
di un cospicuo provvedimento, ama di te-
nerlo involto in forensi dissidj incompatibi-
li al di lui misero stato, come traspira dal-
la veramente osservabile insistenza di voler
piuttosto confinare a Deposito quella sum-
ma che sa di non poter trattenere in vece
di passarla liberamente al detto Comune a
qualche di lui suffraggio per il carico, che
sostiene di mantenere per il resto il di lui
Sacro Pastore, e Regolatore delle di lui
Anime; così protestata validamente anco
la nuova Scrittura di detto Rev. Arcipre-
te 14. Maggio spirato, implora costante-
mente Giudizio a di lui favore come nelle
precedenti sue Istanze, e con le pienissi-
me riserve come in esse, protestando in
pari tempo anco il vano Costituto lo stes-
so giorno annotato con quelle veramente
infelici dissimulazioni, e vani artifizj, con
cui scopresi concepito ed a tronco di ul-
teriori protesti, &c. &c.

teriori dilazioni farà seguire in scadenza del-
la nuova Deputazione Spedizione absente,
che ammette l'incensurabile suo reclamo,
ben certo esso Popolo, che quallora si di-
visasse di provocarlo ad altro dispendioso
confitto per trionfare con le coltivate sos-
pensioni dell'oppressione coltivata a di lui
indebito aggravio, farà con la scorta delle
Leggi assistito dalla Suprema potestà giu-
dicante in un argomento che non ammet-
te per se sospensione, e molto meno nella
qualità dei Contendenti, & sic &c.

Hanno 22. E. E. terminato in tutto, e per tut-
to, per l'effetto, e con le riserve come
nelle Scritture nel presente Sacro Confe-
lio prodotte per parte, e nome del sopra-
detto Governatore di Pilzone il 7. Aprile, e
il detto giorno, e in quell'occasione Costi-
tuto a nome dello stesso Comune in que-
sto Consiglio annotato il 6. cor., & in-
mato il 7. detto, e nelle ipse &c.

Die 14. Apr.
Intimata al sopradetto Minelli n. d. R. P. C.
Ex Extraordinario.
Fratelli Consiglieri de XL. C. N.
Hieronymus Nyssus Prius Coad.

Spedizione absente de' Eccell. Capi
C. N. a favor Nostro.

1794. 10. Giugno.

GL'Illustr., & Eccell. Sign. Capi del Conseglio Eccell. di XL. C. N.

Così instando D. Sebastian Baseggio Interv., e per nome del Commun di Pilzone, & in assenza di D. Antonio Minelli Interv., e per nome del Rever. Don Angelo Maria Rubini Arciprete d'Iseo esistente in Citazione per questa Mattina per Causa deputata, & intimata come appar dal Libro delle Deputazioni chiamato, e non comparso nè altri per lui.

Hanno SS. EE. terminato in tutto, e per tutto, per l'effetto, e con le riserve come nelle Scritture nel presente Seren. Conseglio prodotte per parte, e nome del sopradetto Comune di Pilzone li 7. Aprile, e 16. detto pros. pass., e susseguente Costituto a nome dello stesso Comune in questo Conseglio annotato li 6. corr., & intimato li 7. detto, e nelle spese &c.

Die Dicta.

Intimata al sopradetto Minelli n. q. i. R.P.C.
Ex Extraordinario.

Excell. Consilii de XL. C. N.
Hieronymus Nympha Priuli Coad.

Appellazion Avvers. alla C. V.

1794. 18. Giugno.

DOm. Antonius Minelli parte; & nomine Rever. D. Angeli Mariae Rubini Archipræsbyteris Isei se aggravat, & appellat a tali quali Expeditione absenti diei 10. Junii curr. Spp. DD. Capitum Consilii Excell. de XL. C. N. secuta ad favorem Communis Pilzonis, & contra dictum Appellantem, simul cum omnibus annexis, connexis, antecedentibus, subsequentibus, & quomodo præjudicialibus, tamquam ab Expeditione absenti cum omnibus ut supra male, indebite, & cum expresse disordine secuta ad grave damnum, & præjuditium supradicti Appellantis; Rat. &c.

Intromissione.

1794. 30. Luglio.

L'Illustr., & Eccell. Sign. Capi; Udito Dom. Antonio Minelli Interv., e per nome del Rever. Don Angelo Maria Rubini Arciprete di Iseo umilmente addimandante l'Intromissione della Spedizione absente come sopra appellata da una.

E dall'altra presente D. Sebastian Baseggio Interveniante, e per nome del Commun di Pilzone, & nolente loqui.

Hanno Sue Eccellenze tutti tre concordi intromesso: R. P. C.

Ex Libro Appellationum die supradicta.

Excell. Consilii de XL. C. V.
Vincentius Lazari Coad.

Fede del Cancell. della Comunità di Pilzone.

1794. 17. Luglio.

A Qualunque &c. faccio fede, ed attesto io infrascritto Cancell., qualmente nell' Archivio di questa Comunità di Pilzone fedelmente da me osservato non ritrovasi memoria alcuna, che illuminar possa, che questa Parocchia sii stata smembrata da quella d'Iseo, ma bensì, che ab immemorab. abbia avuto il titolo di vera, ed essenziale Parocchia. Tanto depongo, in fede &c.
Pilzone li 17. Luglio 1794.

Io Pietro Gasparotti Canc. della
Comunità sudetta.

Altra Simile.

1794. 17. Luglio.

A Qualunque &c. faccio fede, ed attesto io infrascritto Cancell. di questa Comunità di Pilzone, qualmente la Comunità sudetta ri-

ritrovassi povera di Entrate, ed aggravata
da necessarij dispendj; Tanto depongo per la
sola verità, in fede di che &c.

Pilzone li 17. Luglio 1794.

Io Pietro Gasparotti Canc.

Fede giurata del Rever. Tonelli
Parroco di Pilzone.

1794. 16. Luglio.

A Chiunque a cui &c. faccio giurata fede io
infrascritto, siccome le Anime di questa
Parocchia sono attualmente in tutte due-
cento, come rilevasi dal Libro Parocchia-
le &c.

In fede &c.

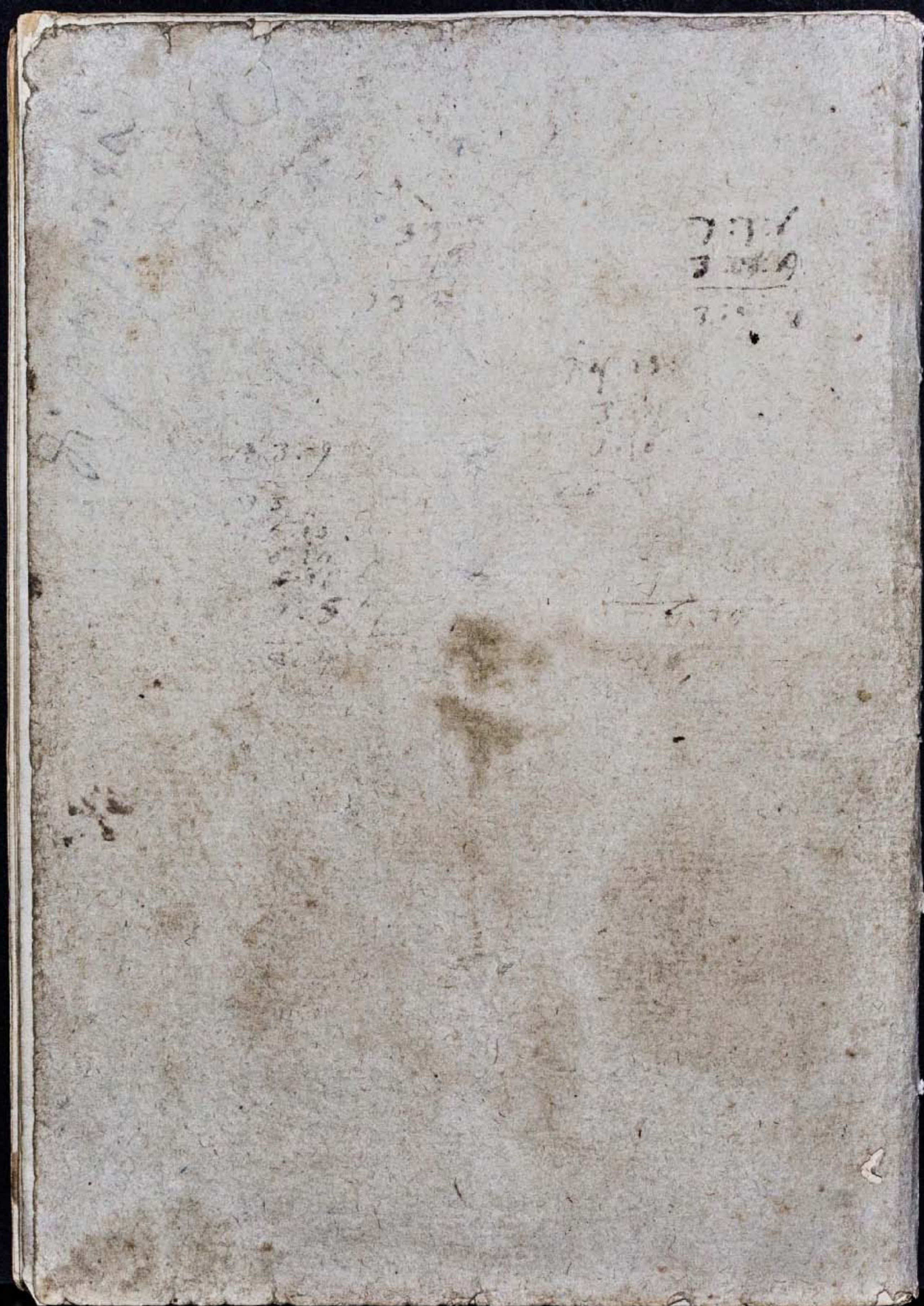
Bartolameo Tonelli Parroco.

1794. 17. Luglio.

A Qualunque &c. faccio fede, ed atteso io
infrascritto Cancell. di questa Comunità di
Pilzone, qualmente la Comunità ludica

Del 1879 nominato a Parroco di questa
Chiesa Rev. S. Albano di N. S. Don Giulio
Gasparotti di Nigoline

Del 1929 nominato Parroco di questa
Chiesa Rev. S. Pietro di N. S. Don Paolo
L. M. di Nigoline



777
3040
—
3198

74 133
3 11
110

3.7

3
5
13
16
29
55
—
80

11 70